

di Paola Antonelli*



Gli elettrodomestici, il contributo del ventesimo secolo al nostro stile di vita, hanno attraversato un'interessante serie di crisi d'identità. Basti pensare, ad esempio, ai televisori. Negli anni Trenta erano pezzi di mobilio massicci e riccamente decorati, con piccoli schermi tondi od ottagonali che **occhioggiavano in oceani di legno laccato**. Dovettero aspettare gli anni Cinquanta per celebrare l'emancipazione tecnologica dei loro tubi catodici; nel decennio successivo, si trasformarono in scintillanti icone dell'era spaziale scolpite in plastica. E poi, poco a poco, con il progresso dei monitor ultrapiatti, in **tableaux vivants, non mobili, ma finestre aperte verso il mondo**. Come è successo per molti altri elettrodomestici, esistono televisioni di tutte le misure, dalla gigante da salotto fino al minuscolo monitor da passeggio. **E perché la stessa cosa non dovrebbe avvenire anche per caloriferi, ionizzatori, silenzianti al rumor bianco individuali, destinati a seguirci come animali fedeli** per climatizzare esattamente e solamente la zona in cui ci troviamo in ogni momento, risparmiando energia e creando un ambiente perfetto per ognuno di noi?

Proprio quel che si è immaginato **Mathieu Lehanneur** con la sua serie **Elements**, un insieme di **cinque eleganti, benché misteriosi, oggetti per la casa**. Il nostro corpo deve continuamente adattarsi a ogni diverso ambiente che viene a occupare; Lehanneur, 33enne designer di Parigi, propone d'invertire il processo attraverso questi **Elements**, pensati per creare microambienti portatili e su misura per chiunque. Ognuno di essi lavora in autonomia ed è sempre all'erta: monitora parametri come la qualità dell'aria e della luce, la temperatura corporea, il rumore di sottofondo, i movimenti; e agisce all'istante per ottenere le condizioni ideali. Lehanneur ha lavorato a fianco di biologi, studiosi del sonno, tecnici del suono per creare una collezione di **marchingegni** che permettono alla casa di armonizzare con gli abitanti «come l'epidermide, reattiva, sensibile e ricettiva a ogni condizione».

Q **Quinton Spray**, stimolante del sistema immunitario, diffonde due tipi di concentrato di **sali marini**, a seconda se sia mattina o sera, e se si stia uscendo di casa o rientrando. Il siero isototonico Quinton rimette in moto le funzioni metaboliche dell'organismo, mentre un siero ipertonico stimola il sistema immune e le funzioni corporali.



Prototipo di **dB White Noise**, uno dei cinque oggetti della serie **Elements**. Neutralizza i rumori molesti.

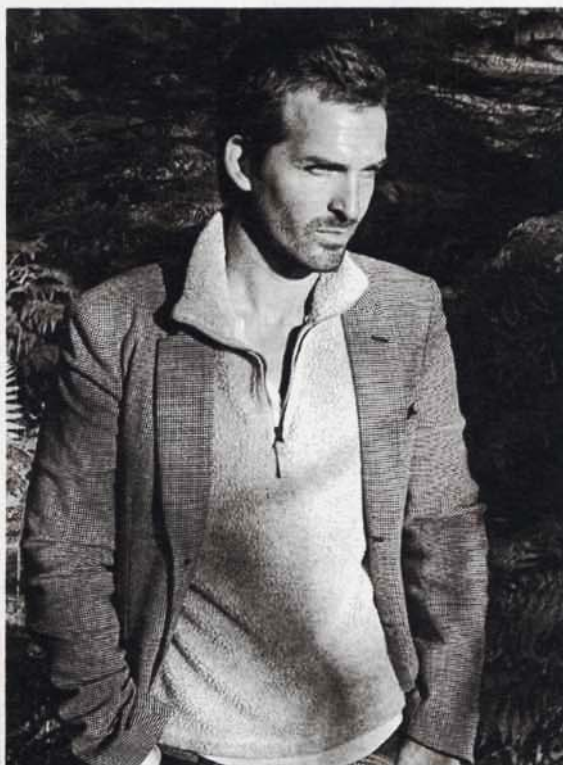
Robot da matti

Bellissimi eco-Ufo (dalla talentuosa matita del francese Mathieu Lehanneur) si aggirano già per i salotti. A ripulire l'aria. Migliorare la luce. Darci più calore e meno baccano. Per ora sono oggetti di «Art Science». Ma diverranno elettrodomestici *de rigueur*

* Curatrice del dipartimento di architettura e design del Museum of Modern Art di New York



Piccoli Ufo casalinghi: dal basso Q Quinton Spray, stimolatore del metabolismo attraverso sali marini; O Oxygen, generatore di ossigeno; C Infrared Heating, radiatore a infrarossi; K Day Light, sorgente luminosa che risponde alle condizioni ambientali. Nella foto a destra, il designer parigino Mathieu Lehanneur.



Il diffusore **dB White Noise** «si muove per la casa come una palla rotolante, captando il livello sonoro» spiega Lehanneur; «gravita verso una sorgente sonora per creare una banda di **rumore di fondo** che permette al cervello di adattarsi, neutralizzando ogni disturbo esterno».

C Infrared Heating è, a sentire Lehanneur, come «un falò piazzato nel cuore di un ambiente». È in grado di rilevare le variazioni termiche nelle persone vicine, e di dirigere **onde di calore** mirate a seconda delle esigenze personali.

La ricetrasmittente **K Day Light** è una **sorgente di luce** che protegge dagli scompensi affettivi; dotata di sensori che registrano la qualità e quantità della luce nelle ultime 24 ore, e attivano una forte illuminazione per periodi variabili da qualche secondo a diversi minuti, a seconda dei valori ideali per i nostri bioritmi.

Il generatore **O Oxygen**, «un'autentica macchina per il respiro domestico», garantisce Lehanneur, fa uso di un sensore che rileva la **concentrazione di ossigeno** per produrre micro organismi *Spirulina platensis*, in grado di aumentarne i valori. La Nasa sta studiando questo sistema per adattarlo ai lunghi viaggi degli astronauti nello spazio.

Lehanneur, la cui breve ma già intensa

carriera è sempre stata anche un'esplorazione di temi scientifici e tecnologici (e delle relative possibilità d'innovare e migliorare il nostro tran-tran quotidiano), ha anche lavorato a **Bel-Air**, un sistema di aerazione commissionato dalla galleria parigina **Le Laboratoire**, luogo tra i più interessanti per chi segue la nuova tendenza della «art science».

Come gli altri progetti sviluppati dal designer (dal suo progetto di laurea sui metodi di somministrazione delle medicine, ora parte della collezione del MoMA, agli **Elements** appena citati), anche **Bel-Air** è basato su **test scientifici già effettuati su un focus group molto mirato: gli astronauti della Nasa**. Le materie plastiche che usiamo per produrre i mobili più comuni emettono sostanze tossiche come il benzene, la formaldeide e il tricloretilene a livelli che s'innalzano durante i periodi umidi e caldi. Gli stessi materiali sono ovviamente presenti anche a bordo delle navicelle spaziali, e l'agenzia spaziale americana ha avviato un programma per salvaguardare la salute dei propri astronauti costretti a soggiornare nell'ambiente, saturo di plastiche, di una stazione orbitante; la ricerca si è concentrata su un sistema di purificazione dell'aria basato sulle piante. Fin dalla metà degli anni Ottanta la Nasa ha identificato diverse specie vegetali in base alla capacità di assorbire gas tossici; tra le più efficaci sono risultate **la gerbera, il filodendro, lo spatifilo, il clorofito**. Studiata da Lehanneur in collaborazione con **David Edwards**, bioingegnere medico di Harvard e fondatore di **Le Laboratoire**, **Bel-Air** è una **miniserra mobile per uso domestico**, che ripulisce l'aria in continuazione, facendola circolare attraverso tre filtri naturali: le foglie delle piante, le radici, e un bagno umido.

E si presenta come addizione ragionevole, sostenibile e perfino elegante agli arredi della casa. Effettivamente, in tal senso Lehanneur rappresenta bene quel che di più interessante c'è in giro tra i designer di oggi: una profonda curiosità per altri campi di ricerca, unita a un pragmatismo non meno rigoroso, e a un grande fiuto nel fare coesistere il lato tecnico e quello formale.

(Traduzione di Pier Andrea Canei)